



Aggiornato a mercoledì 20 aprile 2016 alle 11:00



SEGUICI SU:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

HOME | ATTUALITÀ | COMMENTI | EVENTI | FESTIVAL | PERSONAGGI | RECENSIONI | RUBRICHE | SPECI

## 17° Festival del cinema europeo di Lecce – La missione di Krzysztof Zanussi

20 aprile 2016 | di Elena Caterina



Dopo il film di apertura *Asino vola*, il 17° Festival del cinema europeo di Lecce ha preso definitivamente avvio con tutte le sue sezioni. In particolare la giornata di martedì è stata dedicata al maestro del cinema polacco **Krzysztof Zanussi** che ha incontrato, moderato da **Bruno Torri**, prima i giornalisti e poi il pubblico (in occasione dell'anteprima del suo ultimo film *Corpo estraneo* che sarà in sala dal 5 maggio distribuito da Lab 80 Film), in una serata culminata con la consegna dell'**Ulivo d'Oro alla carriera**.

Bruno Torri, nell'inquadrare Zanussi (che ha lontane origini friulane), ha delineato in modo

semplice e necessario il contesto culturale e sociale dal quale il regista proviene e cioè una **Polonia più volte dilaniata da dure sofferenze che, in assenza di una politica identitaria, sono state quasi sempre raccolte e rielaborate dagli intellettuali**, a partire da **Andrzej Wajda** nel secondo dopoguerra fino ai cosiddetti esponenti della **"terza generazione"** (inaugurata da Polanski nel 1962 con *Il coltello nell'acqua*).

Il 1969 è stato l'anno d'esordio di Zanussi con **La struttura di cristallo** che Torri ha definito un *già capolavoro*, caratterizzato da una maturità espressiva e stilistica *capace di coniugare l'esprit de geometrie e l'esprit de finesse*, il cuore e la mente. **Zanussi è interessato all'individuo, alla persona etica, sin dai suoi primi film c'è un costante sentimento religioso molto marcato, una forte tensione e la volontà di stare dentro la storia e la realtà sociale**. Il regista, che ha annoverato **Bresson, Buñuel, Bergman e Godard** come suoi ispiratori, ha raccontato di come sia stato per lui fondamentale andare in Francia ed incontrare gli autori della Nouvelle Vague che in Polonia erano ancora sconosciuti ai più – tanto che è stato cacciato dalla scuola di cinema di Łódź con l'accusa di essere rimasto troppo "amatoriale" ispirandosi a simili modelli.



Torri ha individuato nel **dissenso l'elemento alla base del Nuovo Cinema**, che in particolare in Polonia non è stato tanto un movimento quanto l'espressione di singoli autori, un dissenso verso lo stalinismo e le sue conseguenze ma anche verso un'ideologia cinematografica imposta. Il regista ha corretto questa affermazione sottolineando come **la questione veramente importante fosse stata la scoperta e la consapevolezza della discrepanza tra ideologia e realtà, la critica verso la scorretta messa in atto degli ideali precedentemente inseguiti** al punto che si è arrivati a pensare che forse era meglio prima, durante lo stalinismo, quando almeno tutto era evidente rispetto al sistema liberale apparentemente meno repressivo. **L'elemento centrale che deve farsi motore dell'arte è allora quello che ne fa di essa una missione: il cinema non deve servire soltanto a distrarre ma deve portare avanti la sua missione che è quella etica.**

Si è sottolineato come nella sua cinematografia si possa intravedere **una sostanziale evoluzione rispetto ai primi film – che avevano una cifra**



- Il documentarista  
Marretti al Ne

- Addio a Ro

- #David2016  
Film

- I CinemaDe

- Sabina Guzman  
Monicelli

- #Cannes2016

SCARICA SENTIERI





stilistica razionale, geometrica, calcolata, sempre incentrata sull'interiorità dell'individuo -, in particolare in quella che Torri ha definito una "moltiplicazione dei temi", affiancata dall'aumento dell'azione e dei personaggi in quello che è un quadro carico di pessimismo ma non di perdita di speranza. Zanussi ha risposto di non poter commentare una simile affermazione, di poter solo ascoltare con curiosità in quanto fare film è un'operazione naturale, spontanea, l'autore non è mai cosciente, è come un paziente rispetto al suo medico (che sarebbe il critico). "Meglio non capire troppo di cosa faccio, è pericoloso per un artista, quando si sa cosa si fa si deve smettere. Scrivo dialoghi con cui non sono d'accordo, è un lavoro misterioso quello dell'artista che non capisce se stesso".

**Corpo estraneo** è stato coprodotto e girato anche in Italia, in particolare ad Ancona in quei luoghi in cui il Visconti di *Ossessione* non era riuscito ad avere accesso. Zanussi ha commentato il fatto che l'elemento italiano sia stato necessario per il legame con i movimenti di rinascita e rinnovamento cristiano che lo portano ad avere speranza per il futuro dell'Europa, in particolare il movimento dei focolarini che gli ricorda il radicalismo rivoluzionario di San Francesco.

Interrogato a proposito del poter definire il suo cinema "politico", il regista ha sostenuto che dopo 40 anni di un sistema politico malato il risultato è che ora questa parola viene disprezzata dagli intellettuali polacchi. **Il suo è un impegno etico che va oltre la politica, cerca giustizia e carità nella società e nel rapporto con gli altri.**



#### ARTICOLI CORRELATI:



#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



[17° Festival del Cinema Europeo di Lecce](#)



[Ortigia Film Festival: Krzysztof Zanussi ospite d'onore](#)



[Il piccolo principe al cinema nel 2016: trailer e manifesto italiano](#)



[4/12/2002 – Nasce il "Premio Kieslowski"](#)



[Il Biografilm Festival apre con Jimi Hendrix](#)

taggato con [17 festival cinema europeo di lecce](#), [corpo estraneo](#), [krzysztof zanussi](#), [nuovo cinema polacco](#)

LA SCU  
SE



Che cos'è u  
5 aprile 201

Frank Magg

Johan Cruij  
3 aprile 201

Federico Cl

'Vaxxed: fr  
passo falso  
29 marzo 2

Frank Magg

Come si fa  
26 febbraio

Federico Cl

ISCR

Indirizzo e-  
ISCRIVITI

LA M

ULTIM

1  
L  
Z  
II  
M  
F